



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) sebbene la città di Roma sia stata destinataria di vari provvedimenti speciali in tema di rifiuti, dal sito del Dipartimento della Protezione civile non risulta alcuna formale dichiarazione dello stato di emergenza di protezione civile che potrebbe giustificare una deroga alla necessità dell'accordo tra regioni;
- c) la successiva destinazione a recupero non esonera dal dare attuazione al principio di autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani in base al quale per poter circolare liberamente è necessario che i rifiuti siano sottoposti ad un primo trattamento nella regione di produzione ovvero, in mancanza, che si concluda un accordo tra le regioni interessate;
- d) gli impianti STIR che dovrebbero accogliere i rifiuti di Roma, sono impianti ancora inadeguati in attesa da oltre vent'anni di interventi di rifunzionalizzazione, finanziati dalla Regione Campania e mai attuati;
- e) in Campania si continua ad esportare ingenti quantitativi di rifiuti;
- f) anche se i rifiuti di Roma dovessero essere inviati a recupero fuori regione, sarebbe difficile evitare la commistione tra la parte residua dei rifiuti extra regionali e i rifiuti campani trattati presso gli STIR inviati a recupero energetico presso l'inceneritore di Acerra;
- g) la ratio del principio di autosufficienza su base regionale e la necessità di accordo tra Regioni nel caso di spedizioni extra regionali di rifiuti indifferenziati, risiede proprio nel controllo sulle condizioni di utilizzo dell'impiantistica esistente in ciascuna regione;

rilevato che:

- a) la scrivente già nel mese di giugno ha presentato una formale interrogazione, cui non è seguita risposta, per conoscere se corrispondesse al vero che la Regione Lazio era in procinto di sottoscrivere un accordo con la Regione Campania per lo smaltimento di 20.000 tonnellate di rifiuti della città di Roma nel periodo luglio-dicembre 2021;
- b) la notizia ha suscitato l'allarme delle amministrazioni locali interessate, dei cittadini e delle organizzazioni laiche e religiose preoccupate per l'ulteriore pressione ambientale che tale operazione, ove confermata, comporterà in un territorio in cui l'emergenza rifiuti, lungi dall'essere risolta, continua a produrre l'esportazione di ingenti quantitativi dei propri rifiuti;

ciò premesso e rilevato,

si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. se sono noti i termini dell'accordo proposto dalla Città Metropolitana di Napoli per accogliere i rifiuti urbani della Città di Roma negli impianti STIR e se tale operazione è stata oggetto del necessario accordo preventivo tra le regioni interessate; in ogni caso, come intende intervenire per impedire che l'aumento del carico degli impianti STIR, ancora in attesa di adeguamento, peggiori le già critiche condizioni ambientali cui sono esposti i cittadini residenti nelle aree interessate e che la parte residua dei rifiuti extraregionali sia smaltita presso l'inceneritore di Acerra.

f.to Maria Muscarà